



Consolato Generale d'Italia
Mosca

num. 14/2020

IL CONSOLE GENERALE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 su l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- VISTO l'articolo 12 del Decreto del Ministero degli Esteri e Cooperazione Internazionale del 2 novembre 2017, n. 192 sul "Regolamento recante la disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";
- VISTO il Regolamento (CE) n. n. 539/2001 come novellato con Regolamento UE n. 2018/1806 del 14 novembre 2018;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 810/2009;
- VISTA la documentazione di gara pubblicata sul sito web del Consolato Generale <http://www.consmosca.esteri.it/>;
- VISTA la Determina n. 1755 del 28 giugno 2019;
- VISTA la Determina del Consolato Generale d'Italia in Mosca n. 2565 del 20 settembre 2019;
- VISTA la Determina del Consolato Generale d'Italia in Mosca n. 2644 del 27 settembre 2019;
- VISTA la Determina n. 1 del 14 gennaio 2020;
- VISTA l'Ordinanza n. 01451/2020 REG.PROV.CAU/N. 012333/2020 REG.PROV.CAU Pubblicata il 6 marzo 2020;
- VISTO quanto rilevato dalla suddetta Ordinanza in merito ai chiarimenti impugnati nel ricorso proposto da Visa Management Service S.r.l., che non sembrano configurare inammissibili integrazioni della *lex specialis*, in merito alla localizzazione dei centri visti; che la proroga del termine al 28 febbraio per la presentazione delle offerte disposta il 16 gennaio 2020 ha stabilito un lasso temporale di 43 giorni non congruo con i 60 giorni previsti nel bando anche alla luce dei chiarimenti forniti;
- CONSIDERATO il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (c.d. Decreto Cura Italia) e, in particolare l'art. 103 che dispone, inter alia, la sospensione di tutti i termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 fino al 15 aprile 2020
- CONSIDERATE altresì le misure d'emergenza disposte dalle Autorità russe per contrastare l'emergenza di epidemia da COVID-19 (c.d. Coronavirus) e, in particolare, l'Ordinanza del Presidente del Governo della Federazione Russa n. 635 del 16 marzo 2020 con cui si dispone, inter alia, il divieto all'ingresso nella Federazione Russa di tutti i cittadini stranieri fino all'1 maggio 2020 e la contestuale sospensione del servizio di rilascio visti da parte del Ministero degli Affari Esteri russo;
- CONSIDERATO che il quadro normativo d'emergenza russo crea un oggettivo ostacolo alla libertà di movimento e alla capacità di elaborazione delle offerte da parte dei

concorrenti in gara fino al 1° maggio 2020, salvo ulteriori proroghe disposte in futuro dalle Autorità russe;

CONSIDERATA la necessità di ottemperare all'Ordinanza n. 01451/2020 REG.PROV.CAU/N. 012333/2020 REG.PROV.CAU citata, assicurando quindi il lasso temporale di 60 giorni a partire dai chiarimenti pubblicati il 16 gennaio 2020

CONSIDERATO che la procedura di gara è stata sospesa il 12 febbraio con decreto N. 00789/2020 REG.PROV.CAU./N. 01223/2020 REG.RIC. del Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Ter)

SU PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento

DETERMINA

1. La riapertura dei termini di gara il 6 maggio 2020;
2. I nuovi termini di presentazione delle offerte sono fissati al 8 giugno 2020 alle ore 12.30;
3. I termini entro cui è possibile presentare chiarimenti e/o informazioni complementari, secondo quanto indicato nella Lettera d'Invito (punto 2.2) è fissato al 19 maggio 2020; le risposte a tutte le richieste chiarimenti e/o informazioni complementari presentate in tempo utile verranno fornite almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, ossia il 29 maggio 2020.
4. La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 9 giugno 2020, alle 12:30 presso il Consolato Generale d'Italia, secondo le modalità indicate nella Lettera d'Invito (punto 14).
5. Tutte le altre disposizioni restano invariate.

Mosca 25 marzo 2020



Mariarita Levato

Responsabile Unico del Procedimento



Francesco Forte
Consolo Generale